

IC «A. Rosmini»
Policy anti-bullismo

Le procedure: CHI FA COSA



LE FASI DELLA PROCEDURA

Chiunque può segnalare, anche in forma anonima, utilizzando il **modello** scaricabile dal sito o reperibile in portineria

La segnalazione può essere inserita nell'apposita cassetta o inviata via email al **Coordinatore di Classe**, che, dopo una prima valutazione e verifica con gli altri docenti del Consiglio di Classe, contatterà il **Team anti-Bullismo** della scuola per la successiva valutazione

SEGNALAZIONE

VALUTAZIONE

Il **Team anti-Bullismo** valuta la segnalazione in base alla **policy anti-bullismo** e assegna al caso un livello di gravità (codice **verde**, **giallo**, **rosso**). Al termine della valutazione il **Team anti-Bullismo** invia al **Consiglio di Classe** una informativa sugli interventi da adottare. Da quel momento viene attivato un **monitoraggio** continuo, che comprende report periodici sugli interventi effettuati e la rivalutazione *ex post* con bulli e vittime e rispettive famiglie

Gli interventi sono diversificati in funzione del livello (codice **verde**, **giallo**, **rosso**) e devono essere sempre improntati ad una **finalizzazione educativa**, anche nel caso di interventi sanzionatori.

È previsto il coinvolgimento di tutte le componenti (DS, docenti, personale ATA, famiglie, alunni). Nelle varie fasi del procedimento viene assicurata la tutela di tutti gli attori, pur nella distinzione dei ruoli (vittime e bulli)

GESTIONE

RIVALUTAZIONE

Livello **BASSO** di rischio di bullismo e di vittimizzazione: CHI FA COSA?

TEAM

- ✓ Invia informativa iniziale sugli interventi da adottare a CdC (via Classroom)
- ✓ Offre consulenza a CdC per interventi di prevenzione educativa
- ✓ Valuta il coinvolgimento delle famiglie delle potenziali vittime per lo scambio di informazioni e l'offerta di supporto (sportello psicologico)
- ✓ Attiva un monitoraggio continuo con informative periodiche a Coordinatore di Classe, CdC e DS
- ✓ Attua una rivalutazione a distanza con colloqui con potenziali bulli e vittime e rispettive famiglie

CdC

- ✓ Assicura un aumento del livello di attenzione da parte dei docenti
- ✓ Può accedere alla consulenza dello psicologo scolastico (a richiesta del CdC o di singoli docenti)
- ✓ Progetta e attua interventi condivisi di prevenzione educativa rivolti a tutto il/i gruppo/i classe
- ✓ Attiva un monitoraggio continuo in CdC in contatto con il Team anti-Bullismo
- ✓ Il Coordinatore di Classe e altri docenti interessati partecipano a eventuali incontri con famiglie convocati dal Team o dal DS

DS

- ✓ Viene informato periodicamente dal Team anti-Bullismo
- ✓ Verifica capienza finanziaria per eventuali interventi di prevenzione e consulenza
- ✓ Presenzia agli eventuali incontri con le famiglie

GENITORI

- ✓ Se vengono a conoscenza di possibili episodi di bullismo, **NON intervengono direttamente nella dinamica tra gli studenti**, ma inviano una segnalazione, redatta sul modello scaricabile dal sito, al **Coordinatore di Classe** e attendono di essere contattati dalla Scuola
- ✓ Partecipano agli incontri eventualmente convocati dai docenti o dal DS

Livello **SISTEMATICO** di rischio di bullismo e di vittimizzazione: CHI FA COSA?

TEAM

- ✓ Informativa iniziale a CdC (via Classroom)
- ✓ Consulenza a CdC per interventi di dissuasione e di prevenzione educativa
- ✓ Interventi diretti di composizione dei conflitti con bulli e vittime (con possibile presenza psicologo)
- ✓ Coinvolgimento famiglie bulli e vittime con scambio di informazioni e offerta di supporto (sportello psicologico)
- ✓ Coinvolgimento personale ATA (differimento orari di ricreazione e accesso ai servizi igienici, controllo spostamenti, ecc.)
- ✓ Monitoraggio continuo con informativa periodica a Coordinatore, CdC e DS
- ✓ Rivalutazione a distanza (colloqui con bulli e vittime e rispettive famiglie)

CdC

- ✓ Assicura il massimo livello di attenzione da parte degli adulti
- ✓ Possibilità di convocazione CdC straordinari con partecipazione psicologo scolastico
- ✓ Possibilità di interventi di osservazione/sensibilizzazione in classe da parte psicologo scolastico
- ✓ Interventi condivisi in CdC di [prevenzione educativa](#) rivolti a tutto il/i gruppo/i classe
- ✓ Interventi di tipo [riparativo e dissuasivo](#) rivolti a bulli (eventuale non partecipazione a campi-scuola e visite di istruzione, possibilità di voto negativo in comportamento)
- ✓ Monitoraggio CdC in contatto con Team
- ✓ Coordinatore e altri docenti interessati partecipano a incontri con famiglie

DS

- ✓ Viene informato periodicamente dal Team anti-Bullismo
- ✓ Verifica capienza finanziaria per interventi di prevenzione e consulenza
- ✓ Presenza ai CdC straordinari eventualmente convocati
- ✓ Presenza agli incontri con le famiglie
- ✓ D'accordo con il Team anti-bullismo, ipotizza interventi di tipo riparativo/dissuasivo e li sottopone ai genitori dei «bulli» per la condivisione delle misure

GENITORI

- ✓ Se vengono a conoscenza di possibili episodi di bullismo, **NON intervengono direttamente nella dinamica tra gli studenti**, ma inviano una segnalazione, redatta sul modello scaricabile dal sito, al **Coordinatore di Classe** e attendono di essere contattati dalla Scuola
- ✓ Partecipano agli incontri convocati dai docenti o dal DS
- ✓ Se richiesti, autorizzano interventi in classe dello psicologo scolastico o partecipano a incontri con lo stesso
- ✓ Condividono, accettano e rafforzano gli interventi di tipo riparativo/dissuasivo adottati dalla Scuola
- ✓ Forniscono feedback e informazioni nel corso degli interventi attraverso i canali indicati dalla Scuola

Livello **EMERGENZIALE** di rischio di bullismo e di vittimizzazione: CHI FA COSA?

TEAM

- ✓ Informativa iniziale a CdC (via Classroom)
- ✓ Consulenza a CdC per interventi di dissuasione e di prevenzione educativa
- ✓ Interventi diretti di composizione dei conflitti con bulli e vittime (con presenza psicologo)
- ✓ Coinvolgimento personale ATA (differimento orari di ricreazione e accesso ai servizi igienici, controllo spostamenti, ecc.)
- ✓ Coinvolgimento famiglie bulli e vittime con scambio di informazioni e offerta di supporto (sportello psicologico)
- ✓ Consulenza a DS per interventi dissuasivi, sanzionatori e repressivi
- ✓ Collaborazione con DS per organizzazione e gestione incontri con alunni e famiglie coinvolte
- ✓ Monitoraggio continuo con informativa periodica a Coordinatore, CdC e DS
- ✓ Rivalutazione a distanza (colloqui con bulli e vittime e rispettive famiglie)
- ✓ Eventuali informative a FF.OO. (se richieste)

CdC

- ✓ Massimo livello di attenzione e di allerta da parte dei docenti, con immediata comunicazione al Team e al DS di episodi gravi e/o di notizie di reato
- ✓ Convocazione CdC straordinari, presenziati dal DS, con partecipazione dei Rappresentanti dei genitori e, eventualmente, dello psicologo scolastico
- ✓ Eventuali interventi diretti di osservazione e sensibilizzazione in classe da parte dello psicologo scolastico
- ✓ Interventi condivisi in CdC di **prevenzione educativa** rivolti a tutto il/i gruppo/i classe e di **dissuasione** rivolti ai bulli
- ✓ Adozione di **sanzioni disciplinari** e di **ulteriori strumenti sanzionatori**
- ✓ Monitoraggio costante in contatto con Team, finalizzato anche a decisioni in merito a sanzioni disciplinari e/o valutazioni negative del comportamento
- ✓ Coordinatore e altri docenti interessati partecipano a incontri con famiglie
- ✓ Eventuali informative a FF.OO. (se richieste)

DS

- ✓ Assume direttamente il coordinamento degli interventi
- ✓ Si mantiene costantemente in contatto con il Team e con il Coordinatore di classe
- ✓ Verifica capienza finanziaria per interventi di prevenzione e consulenza
- ✓ Presenzia ai CdC straordinari
- ✓ Convoca e presenzia agli incontri con le famiglie, informandole delle possibili conseguenze disciplinari, civili e penali e chiedendo cooperazione negli interventi adottati
- ✓ Irroga eventuali sanzioni disciplinari, privilegiando misure educativamente significative e socialmente utili
- ✓ Se del caso, coinvolge Istituzioni ed Enti esterni (servizi sociali, Terzo Settore)
- ✓ Qualora ravvisi possibili **estremi di reato**, si raccorda con i settori delle FF.OO. dedicati

GENITORI

- ✓ **NON intervengono direttamente nella dinamica tra gli studenti**
- ✓ A meno che il livello non raggiunga estremi di reato (nel qual caso valutano di adire le vie legali e/o rivolgersi alle FF.OO.) mantengono aperto un canale di comunicazione diretto con le figure responsabili della Scuola (DS, Team anti-bullismo e Coordinatore di classe)
- ✓ Partecipano agli incontri convocati dal DS e si rendono disponibili a cooperare con la Scuola
- ✓ Se richiesti, partecipano a incontri con lo psicologo scolastico
- ✓ Forniscono feedback e informazioni nel corso degli interventi attraverso i canali indicati dalla Scuola

Interventi di Prevenzione educativa

- **Promuovere la consapevolezza del problema** tra gli insegnanti, gli studenti e, possibilmente, anche tra i genitori, attraverso conferenze, formazione genitoriale, incontri sulla legalità con FF.OO., materiale informativo, ecc..
- Attuare **interventi mirati sul gruppo classe** finalizzati a stimolare la resilienza di gruppo , gestiti in collaborazione con il corpo docente e d'intesa con le famiglie (ad esempio percorsi di “peer education” o di mediazione volta alla gestione del conflitto, gruppi di discussione, rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo, progetto UNPLUGGED, Coping power, ecc.)
- I docenti devono valorizzare nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo, mostrarsi fermi nel condannare ogni atto di intolleranza e sopraffazione e, qualora ravvisassero segnali inequivocabili di bullismo, segnalare immediatamente il problema e avviare le procedure previste.

Interventi di Riparazione/Dissuasione educativa

- Gli episodi di bullismo accertati devono essere subito sanzionati, privilegiando il ricorso a **sanzioni disciplinari di tipo riparativo**, convertibili in attività a favore della comunità scolastica (ad esempio sospensioni con obbligo di frequenza e impegno in attività socialmente utili a scuola o altrove, produzione di testi o prodotti multimediali a favore dei gruppi-classe sulle tematiche di riferimento, testimonianze pubbliche, ecc.).
- Nei confronti degli alunni che perpetrano atti di bullismo il CdC può adottare, come previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità, ulteriori strumenti di dissuasione (ad esempio comunicare la possibilità che l'alunno o gli alunni non partecipino a campi-scuola, visite di istruzione, eventi scolastici, ecc.)
- In ogni caso, il coinvolgimento in atti di bullismo comporta in sede di scrutinio la valutazione negativa del comportamento

Interventi Sanzionatori/Repressivi

- Le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola e previste nel Regolamento di Istituto saranno a breve aggravate in caso di bullismo acclarato
- Nei confronti degli alunni che perpetrano atti di bullismo gravi e acclarati il CdC può adottare, come previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto di Corresponsabilità, ulteriori sanzioni (ad esempio mancata partecipazione a campi-scuola, visite di istruzione, eventi scolastici, ecc.)
- Per quanto riguarda, in particolare, la valutazione del comportamento (compresa l'attribuzione del voto di condotta prevista dalla recente legge 150 del 1 ottobre 2024, che può condurre alla mancata ammissione alla classe successiva), essa terrà conto sia degli atti di bullismo esercitati che del percorso riparativo messo in atto dal «bullo» e del supporto fornito a tale percorso dalla sua famiglia.

Interventi Sanzionatori/Repressivi 2: LE SANZIONI DISCIPLINARI

<i>Mancanza</i>	<i>Sanzione</i>	<i>Organo competente</i>
Linguaggio volgare, irrispettoso e offensivo nei confronti dei compagni	Dal richiamo verbale o scritto alla sospensione fino a 3 giorni	Singolo docente Consiglio di classe
Violenze fisiche o psicologiche verso gli altri	Sospensione da 3 giorni fino a oltre 15	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto
Uso improprio di dati e notizie personali, foto e riproduzioni, violazione della privacy. Divulgazione di queste notizie sui social network	Sospensione da 3 giorni fino a oltre 15	Consiglio di classe Consiglio d'Istituto

Interventi Sanzionatori/Repressivi 3

- **ATTENZIONE:** Le sanzioni disciplinari irrogate dalla scuola e previste nel Regolamento di Istituto non sostituiscono né sono sostituite da eventuali sanzioni penali (se il comportamento violento e prevaricatore si configura come reato), né da quelle civili per eventuali danni ingiustamente causati a cose o a persone; queste ultime colpiscono i genitori dei minori che hanno causato tali danni (responsabilità civile oggettiva) o gli adulti che li hanno in custodia.
- **Qualora si configuri un vero e proprio reato, occorre valutare se si tratti di un reato procedibile d'ufficio o a querela.**
 1. In caso di **reati procedibili a querela**, (es. furto semplice; ingiuria; diffamazione; percosse; lesioni da cui derivi una malattia con prognosi di guarigione fino a venti giorni) occorre valutare se inviare ai servizi sociali competenti una segnalazione per "irregolarità della condotta e del carattere"
 2. In caso di **reati procedibili d'ufficio** (furto aggravato; rapina; estorsione; violenza privata; violenza sessuale; minacce gravi; danneggiamento aggravato) i pubblici ufficiali e gli incaricati di un pubblico servizio hanno **l'obbligo di denunciare** all'autorità giudiziaria o ad un'altra autorità che a quella abbia obbligo di riferire, i fatti di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio o a causa delle loro funzioni o del loro servizio (art. 331 cod. proc. pen.).

Normativa di riferimento

- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo).
- LEGGE 17 maggio 2024, n. 70 (Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo).
- Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021
- Legge 150 del 1 ottobre 2024 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati).
- Legge 25 del 4 marzo 2024 (disposizioni per la tutela del personale scolastico)